

**SETTORE OOPP MANUTENZIONI AMBIENTE  
PARCHI E VERDE  
Servizio Parchi, Verde pubblico e Giardini**

**DETERMINAZIONE N. 8 DEL 03/02/2016**

**OGGETTO:***Approvazione del Piano di Investigazione Ambientale relativo a riconversione di un edificio da produttivo a commerciale in via Pisana 541, Scandicci (FI). Richiedente: Eurospin Tirrenica S.p.A.*

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE OOPP MANUTENZIONI AMBIENTE PARCHI E VERDE**

**VISTO**

- 0\* L'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- 1\* Il D. M. 25 ottobre 1999, n. 471, *"Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni"*;
- 2\* La Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25 *"Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"* e successive modificazioni e integrazioni;
- 3\* Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4\* La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 30 *"Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati"*;
- 5\* Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 2004, n. 14/R;
- 6\* La Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004, n. 566 *"L.R. 25/98 e sue modifiche e integrazioni - Pubblicazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze"*;
- 7\* L'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
- 8\* La relazione tecnica dell'Ufficio Ambiente depositata nel fascicolo agli atti;

**DATO ATTO**

- 9\* che con disposizione del Sindaco n. 171, prot. n. 51087, del 17.11.2014, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore OO.PP. Manutenzione e Ambiente all'Ing. Paolo Calastrini;

## CONSIDERATO

- 0\* Che il sito in oggetto non risulta inserito nell'elenco dei siti inquinati di cui al Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate, approvato con D.C.R.T. 384/99;
- 1\* Che tuttavia, trattandosi di un' ex area di produzione industriale in via di riconversione urbanistica, secondo quanto indicato dal *Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze*, pubblicato con Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004 n. 566, nonché quanto previsto dalla vigente strumentazione urbanistica comunale, risulta necessario richiedere ai proponenti dell'intervento di recupero una proposta di controllo analitico dell'area, volta ad escludere la necessità di un eventuale intervento di bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2\* Che ai sensi del citato *Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze*, la proposta di controllo analitico dell'area deve altresì essere approvata dal Comune ed eseguita in contraddittorio con ARPAT, secondo le procedure di cui all'art. 48 della D.P.G.R.T. 32/R del 17/07/2001, successivamente sostituita dalla D.P.G.R.T. 25.02.2004 n. 14/R;
- 3\* Che a conclusione delle verifiche ambientali deve essere presentata al Comune una relazione conclusiva che dia atto della non necessità di bonifica o, in caso di riscontrato inquinamento dei terreni e/o delle acque sotterranee, dovrà essere attivata la procedura di bonifica di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii.;

## PRESO ATTO

- 4\* Che sulla base di quanto sopra esposto in data 22.07.2015, ns. prot. 32105, il Dott. Geologo Giombini Luciano per conto del soggetto istante, Eurospin Tirrenica spa, presentava una proposta di Piano di Investigazione Ambientale finalizzato alla riconversione di un fabbricato da produttivo a commerciale volto a verificare il rispetto delle concentrazioni limite di inquinanti previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- 5\* Che in data 24.07.2015, ns. prot. n. 32542 l'Ufficio Ambiente provvedeva a inviare ad ARPAT Dipartimento di Firenze il suddetto piano richiedendo il parere di competenza relativamente alla sopra richiamata proposta;
- 6\* Che conseguentemente, con nota ns. prot. 35667 del 24.08.2015, il Dipartimento Provinciale ARPAT, richiedeva le seguenti integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale presentato:
- 1o L'area sottoposta ad indagine ha le dimensioni di circa 10x10 m a confronto dell'estensione di tutto il lotto che e' approssimativamente di 50x25 m (non sono riportate le dimensioni esatte). Di fatto l'investigazione riguarda una parte solo marginale di tutta l'area produttiva
  - 2o Non risulta riportato un esame dei sottoservizi (per esempio cisterne interrato) nonostante sia citata la presenza di una centrale termica nel piano interrato dell'edificio
  - 3o Non risulta esplicitato il protocollo analitico per le acque di sottosuolo
  - 4o Non risultano riportati i metodi analitici per la determinazione dei vari analitici
  - 5o Nonostante sia riportata in relazione il possibile utilizzo di solventi, tale parametro non risulta riconducibile a quelli presenti nella relazione
  - 6o I rifiuti devono essere caratterizzati e rimossi prima dell'avvio dei lavori di

caratterizzazione su tutta l'area in esame

7o Non risulta chiaro il criterio con cui siano stati selezionati gli analiti dei metalli pesanti

- 7\* Che in data 28.08.2015, ns. prot. 36126, l'Ufficio Ambiente richiedeva al Dott. Geologo Luciano Giombini le integrazioni ritenute necessarie dal Dipartimento Provinciale Arpat;
- 8\* Che in data ns. prot. n. 44374 del 19.10.2015 il Dott. Geologo Luciano Giombini presentava le integrazioni richieste;
- 9\* Che in data 30.10.2015, ns. prot. n. 46621 l'Ufficio Ambiente provvedeva ad inviare ad ARPAT Dipartimento di Firenze le integrazioni al suddetto piano richiedendo il parere di competenza;

### CONSIDERATO

- 10\* che con nota ns. prot. n. 1713 del 14.01.2016, allegata al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, il Dipartimento Provinciale ARPAT riteneva esaustive le integrazioni fornite ed esprimeva parere favorevole all'approvazione del Piano di Indagine Preliminare, prescrivendo che sia determinato il parametro idrocarburi totali nelle acque del sottosuolo e siano realizzati tre campioni di terreno per ogni verticale di indagine (SS, SP ed in frangia capillare).

### RITENUTO

- 11\* sulla scorta del parere Arpat ns. prot. n. 1713 del 14.01.2016 e facendone proprie le relative richieste, di poter procedere all'approvazione del Piano di Investigazione Ambientale prodotto dal Dott. Geologo Luciano Giombini ed all'autorizzazione all'esecuzione delle indagini ivi previste, relative al sito in oggetto.

Tutto quanto premesso,

### DETERMINA

1. **Di approvare** il Piano di Investigazione Ambientale relativo a riconversione di un edificio da produttivo a commerciale in via Pisana 541, Scandicci, identificato al foglio di mappa n. 5 particella 150 del NCT del Comune di Scandicci, sulla base della richiesta del Dott. Geologo Luciano Giombini, pervenuta a questa Amministrazione in data 22.07.2015, ns. prot. 32105, con integrazioni ns. prot. n. 44374 del 19.10.2015.
2. **Di autorizzare**, sulla base del parere ARPAT ns. prot. n. 1713 del 14.01.2016 allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, l'effettuazione delle indagini previste nel suddetto Piano di Investigazione Ambientale nelle modalità ivi riportate con le seguenti prescrizioni:
  1. sia determinato il parametro idrocarburi totali nelle acque del sottosuolo
  2. siano realizzati tre campioni di terreno per ogni verticale di indagine (SS, SP ed in frangia capillare);
  3. 10 giorni lavorativi prima dell'inizio delle indagini sia effettuata una comunicazione via PEC ad Arpat (accompagnata in via informale ad una comunicazione agli indirizzi [s.garro@arpat.toscana.it](mailto:s.garro@arpat.toscana.it), [a.bagnolesi@arpat.toscana.it](mailto:a.bagnolesi@arpat.toscana.it), [m.belfiglio@arpat.toscana.it](mailto:m.belfiglio@arpat.toscana.it)) per concordare le attività in contraddittorio. Nella stessa

comunicazione dovranno essere indicati gli eventuali DPI che i tecnici Arpat dovranno indossare per l'accesso al cantiere e il referente da contattare.

3. **Di stabilire** che ogni comunicazione relativa all'esecuzione delle indagini autorizzate dal presente atto debba essere comunque trasmessa via PEC anche all'Ufficio Ambiente del Comune di Scandicci (accompagnata in via informale ad una comunicazione all'indirizzo [uffambien@comune.scandicci.fi.it](mailto:uffambien@comune.scandicci.fi.it) )
4. **Di stabilire** che qualora i risultati delle indagini autorizzate con il presente atto consentano di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) stabilite dal D. Lgs. 152/06, dovrà essere presentata al Comune di Scandicci, una relazione tecnica contenente i risultati delle indagini svolte e attestante la non necessità di bonifica. Il Comune, sentita ARPAT, potrà in tal caso disporre con proprio atto la non necessità di bonifica e la fruibilità dell'area secondo quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, dandone poi comunicazione ad ARPAT e Provincia di Firenze.
5. **Di stabilire** che qualora, al contrario di quanto al punto precedente, dalle indagini emerga un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dal D. Lgs. 152/06 per la destinazione d'uso prevista per l'area, dovrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
6. **Di comunicare** il presente atto di approvazione al soggetto istante Eurospin spa, al Dott. Geologo Giombini Luciano, alla Regione Toscana, al Dipartimento Provinciale ARPAT ed agli uffici SUAP ed Edilizia Privata del Comune di Scandicci.
7. **Di dare atto** che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Paolo Calastrini

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE OOPP MANUTENZIONI AMBIENTE  
PARCHI E VERDE**

*Ing. Paolo Calastrini*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs.  
82/2005, e norme collegate